

COMUNE CITTA' DI ALBINO
Provincia di Bergamo

AREA III GESTIONE DEL TERRITORIO
LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO MANUTENZIONI

Allegato alla deliberazione... CC n° 15 del 20 FEB. 2004

 IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni Barberi Frandanisa)

 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Maurella Luiselli)

**REGOLAMENTO PER LA SISTEMAZIONE NEL
SOTTOSUOLO DI IMPIANTI TECNOLOGICI.**

TITOLO I - Disposizioni generali

- Finalità

Art.1 - Contenuto del Regolamento.

Art.2 - Tipologia delle opere

TITOLO II - Disposizioni riguardanti la posa di impianti sotterranei nelle sedi stradali e nelle aree di uso pubblico comunali da parte di "aziende" erogatrici di servizi e l'attività di coordinamento con "enti" ed "aziende".

Art.3 - Programmazione.

Art.4 - Conferenza dei servizi

Art.5 - Presentazione dei progetti e regolamento dei lavori nel sottosuolo.

Art. 6 - Interventi manutentivi, urgenti ed in emergenza. Allacciamenti alle reti.

Art. 7 - Strutture polifunzionali esistenti: cunicoli, gallerie ed altri impianti.

Art. 8 - Cartografia.

TITOLO III - Disposizioni riguardanti la posa di impianti sotterranei nelle sedi stradali o aree di uso pubblico comunali da parte di soggetti diversi dalle "aziende" erogatrici di servizi.

Art.9 - Presentazione dei progetti e regolamento dei lavori nel sottosuolo.

TITOLO IV - Disposizioni varie.

Art.10 -Spese di sopralluogo e di istruttoria, depositi cauzionali, penali, somme dovute per l'uso e l'occupazione delle strade ed aree pubbliche comunali e loro pertinenze, indennità di civico ristoro e spese per il definitivo ripristino della sede stradale.

Art.11 - Facoltà del Comune.

Art.12 - Competenze del Dirigente responsabile dell'area servizi tecnici.

Art.13 - Sanzioni.

TITOLO IV – Disposizioni varie

Art.14 - Norma transitoria.

Art.15- Principi, modo e criteri per la determinazione dell'indennità di civico ristoro

TITOLO I – Disposizioni generali

Il Regolamento del Comune di Albino è uno strumento per la gestione del sottosuolo, risorsa da usare in maniera razionale, sotto il coordinamento dell'Amministrazione Comunale che ne dispone dell'utilizzo per l'interesse collettivo e a titolo oneroso.

Il Regolamento ha la finalità di ridurre, per quanto possibile, il degrado delle sedi stradali e le opere di scavo.

Fissare i criteri di ripristino delle sedi stradali, promuovere scelte progettuali e modo di posa delle reti tali da non comportare la diminuzione della fluidità del traffico per i ripetuti lavori e a limitare gli impatti sociali e ambientali con particolare attenzione agli aspetti della fruibilità degli spazi da parte anche di persone con ridotta capacità motoria.

Obiettivo principale è quindi di razionalizzare l'impiego del suolo e del sottosuolo in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi con riferimento alle disposizioni di cui alla direttiva 3 marzo 1999 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle aree urbane.

Art. 1- Il presente regolamento ha per contenuto:

a) le disposizioni relative alla posa, nelle sedi stradali ed aree di uso pubblico comunali, da parte delle aziende e delle imprese erogatrici dei servizi, in seguito denominate con il solo termine "aziende" e di soggetti diversi dalle "aziende", degli impianti sotterranei sotto elencati:

- * rete di acquedotti;
- * reti elettriche di distribuzione;
- * reti elettriche per servizi stradali (es. illuminazione pubblica, semafori ecc.);
- * reti di distribuzione per le telecomunicazioni ed i cablaggi di servizi particolari;
- * reti di teleriscaldamento;
- * condutture di gas;
- * reti fognarie.

b) le modalità attuative delle funzioni di coordinamento tra Comune, "aziende" ed enti proprietari o gestori delle sedi stradali e delle aree di uso pubblico, di seguito denominati con il solo termine "enti", in materia di realizzazione delle opere relative alle reti dei servizi preaccennati, esistenti nel territorio comunale.

Le disposizioni sono relative alla realizzazione dei servizi tecnologici nelle aree di nuova urbanizzazione, ai rifacimenti e/o integrazione di quelli già esistenti, alla realizzazione di opere significative di ristrutturazione urbanistica (quali sottopassi, parcheggi, sistemazioni stradali, ecc.), ad interventi straordinari che comportano l'interruzione della sede stradale per lunghezze elevate.

Il presente regolamento riguarda anche le adduttrici ed alimentatrici primarie delle reti idriche, i collettori fognari, linee di trasporto di fluidi infiammabili e di linee elettriche ad alta tensione, nonché casi particolari di rilevanti concentrazioni di strutture appartenenti ad unica "azienda" (centrali telefoniche, cabine elettriche, ecc.)

Art. 2 - Tipologia delle opere

1 - Per la realizzazione degli impianti nel sottosuolo sono definite tre categorie standard di ubicazione dei vari servizi:

- * in trincea, previa posa direttamente interrata o in tubazioni sotto i marciapiedi o altre pertinenze stradali;
- * in polifore, manufatti predisposti nel sottosuolo per l'infilaggio di impianti;

* in strutture polifunzionali, cunicoli e gallerie pluriservizi percorribili.

Le caratteristiche tecniche di questi tipi di impianto devono essere conformi con le norme tecniche UNI e CEI pertinenti ed altresì con le indicazioni tecniche di cui agli artt. 5, 6, 7, 8, 9, 13, della direttiva 3 marzo 1999 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle aree urbane ed eventuali e successive modifiche ed integrazioni.

2 - La scelta tra le possibili soluzioni di ubicazione degli impianti nel sottosuolo è effettuata, in sede di appositi incontri, dal Comune in funzione delle aree interessate, delle dimensioni e della potenzialità degli impianti e concordata con le "aziende". Le scelte tra le alternative tecniche di cui al primo comma del presente articolo, sono operate in sede di conferenza dei servizi di cui al successivo articolo 4.

TITOLO II – Disposizioni per la posa di impianti nelle sedi stradali pubbliche e di uso pubblico da parte di aziende erogatrici di servizi

Art. 3 – Programmazione.

Per gli interventi di ampliamento o rinnovo o di nuove realizzazioni di reti tecnologiche, (non connessi a singole utenze) o alimentazioni di stabili per gruppi di singole utenze, oppure interessino strade di notevole importanza ai fini del traffico, con esclusione di quanto previsto all'art. 6, gli Enti pubblici o privati devono predisporre idonei programmi triennali con la finalità che gli interventi sulla medesima strada o area di uso pubblico, siano dimensionati per esigenze riferite ad un periodo di almeno dieci anni e non siano effettuati ulteriori interventi e conseguenti manomissioni della stessa, se non per comprovati motivi di forza maggiore o inderogabile necessità.

Tali programmi triennali e loro eventuali aggiornamenti, concordati preventivamente tra gli Enti pubblici o privati medesimi, in modo da evitare il susseguirsi di interventi nella stessa zona, devono essere presentati in formato unificato, oltre che in forma di tabulato, su adeguato supporto magnetico per l'esame con elaboratore elettronico all'Ufficio Tecnico Comunale entro il 1 Settembre di ogni anno. Il programma triennale presentato dagli Enti pubblici o privati, completato a cura dell'Ufficio sopradetto, con le previsioni degli interventi dell'Amministrazione Comunale, verrà, laddove necessario, rivisitato e concordato con gli Enti pubblici o privati medesimi entro il 15 novembre. Entro 45 giorni dalla scadenza di ogni quadrimestre gli Enti pubblici o privati tramite l'Ufficio Tecnico Comunale, presenteranno il programma temporale degli interventi previsti nel quadrimestre successivo. L'eventuale integrazione nei programmi quadrimestrali di interventi non previsti nel programma annuale, rimane subordinata alla verifica di validi motivi di imprevedibilità c/o urgenza.

Il Comune, sulla base delle suddette risultanze, deciderà sull'opportunità di provvedere a convocare un'apposita conferenza dei servizi ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni

L'approvazione del programma concordato per il quadrimestre non esime gli Enti pubblici o privati dalla presentazione della domanda di apertura scavo che deve essere presentata, comunque, 30 giorni prima della data indicata nel programma per l'inizio dei lavori ed essere accompagnata dai disegni e tipi illustrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi.

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico Comunale di variare, in base a sopravvenuti validi motivi ostativi, l'ordine di successione dell'apertura dei vari scavi; in tale caso i programmi dovranno essere riverificati.

Nel caso che nel programma triennale siano previsti dagli Enti pubblici o privati, sullo stesso tratto di strada, più interventi relativi a servizi che possono trovare allocamento in strutture polifunzionali, escluso il gas, qualora l'Amministrazione

